

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

ABBONAMENTO
 Udine a domicilio nel Regno, Anno L. 18 — Semestre L. 8
 Trimestre L. 4. — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria, Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). Mandando alla Direzione del Giornale, L. 25, sem. c. in Italia in proporzione.
 Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

LE INSEZIONI
 Si ricevono esclusivamente presso Messanotti & Vogler Via Prefettura, 6 Udine e successa, in Italia ed Estero ai seguenti prezzi per linea di corpo 7: Terza pagina L. 1, — Quarta pagina Cent. 30 (larghezza di pagina). Cronaca L. 2, — per linea; Avvisi economici Cent. 5 a 10 per parola.
 < Pagamento anticipato >

L'ALTRO ESERCITO

Da n'è uno che miete lauri e che, ad ogni colpo di cannone, provoca lo squilibrio delle mille trombe della fama.
 Accolta d'uomini valorosi che merita da parte dei concittadini ogni stima ed ogni affetto — che dovrebbe però essere contenuto nei limiti del ragionevole così da non esagerare ogni piccolo scambio di fucilate tra poche centinaia di combattenti al punto da confonderlo con la battaglia d'Austerlitz e, soprattutto, in modo da non dare ad episodi militari di colonizzazione l'importanza e l'altitudine morale di battaglie combattute per la redenzione della Patria.
 Sciarà Scià, senza dubbio, è un agguato eroico — ma non può avere l'importanza militare di San Martino o del Volturmo — né può neppure lontanamente equipararsi all'altitudine politica e morale di quei due epici combattimenti — così come sarebbe assurdo voler fare un parallelo di temibilità fra gli eserciti dell'Austria e del Borbone, e lo schierare male accostate e presentemente disperse del turco-arabi.
 E questo senza diminuire di un millimetro la doverosa ammirazione che tutti sentiamo per i forti figli d'Italia che appariscono sempre degni della Grande Madre, ovunque e per qualunque causa essa li chiami a pugare.

Non è però di questo esercito — valoroso e amato — che oggi vogliamo discorrere. Ma dell'altro — di quello che, invece di fornir lavoro alla morte, cerca strapparla quante più vittime può.
 Esercito senza fanfara e senza canzoni — senza pennacchi e senza bandiere — che ha un solo motto: «Umanità» — ed un'arma sola: la scienza — che ha i suoi eroi ed i suoi martiri, con la sola differenza che i loro nomi non son mai segnati sui bollettini delle ricompense.
 L'azione nell'Egeo ha impedito di seguire, con l'attenzione che avrebbe meritato, i lavori di quest'altro esercito che s'è radunato in Roma per avvisare ai mezzi più efficaci con cui combattere la tubercolosi — esercito che si propone d'uccidere... la morte.

La tubercolosi — specialmente quella polmonare — uccide sulla faccia della terra più persone in un sol giorno che non ne ammazzi in un anno la più spaventevole delle guerre.
 E' un nemico che sta in agguato nell'aria stessa che respiriamo — un nemico i cui soldati si chiamano microbi e son così numerosi che in un solo millimetro cubo se ne possono contenere a milioni.
 Soldati la cui piccolezza li rende inafferrabili ad ogni specie di armi belliche — e che, tuttavia, una schiera di uomini di cuore ricerca con paziente cura, combatte con eroica pazienza, senza curarsi se nella lotta scinta e oscura i suoi a mille a mille periscono.
 Come a Waterloo, nei campi della scienza medica c'è una strada affondata — bisogna ch'essa si riempia di cadaveri perché i superstiti possano passar oltre. Soltanto che i corazzieri di Napoleone erano preceduti dalle trombe e questi altri eroi non li vede alcuno — neppure il beccacornio quando vi getta sopra l'ultima palata di terra.

Non si possono riferire in un articolo tutte le grandi, veramente epiche, cose che sono state rivelate al mondo degli scienziati nel congresso di Roma.
 Noi vogliamo restringere la nostra opera a rilevare un punto — la esposizione che il professor Kaufmann ha fatto della tubercolosi in rapporto alle assicurazioni operai.

L'illustre scienziato tedesco ha detto: Gli ultimi fini della previdenza di diritto pubblico hanno per meta l'assicurazione della forza e della salute del popolo, cioè che è meglio prevenire i danni che curarli, preferibile curarli che pagarli: e in questo modo ogni vita di operaio conservata rappresenta un credito nazionale. La conoscenza inoltre che fosse possibile opporsi al propagarsi della tubercolosi mediante una cura profilattica, condusse ad una organizzazione meravigliosa contro questo nemico dell'umanità. E così alla fine del 1910 esistevano 38 stabilimenti di cura e 36 sanatori degli istituti di assicurazione. Per la costruzione di detti stabilimenti furono spesi 47.000.000 di marchi. 153 stabilimenti di cura polmonare contengono circa cinquemila letti: solo nell'anno 1910 il loro esercizio costò 8.000.000 di marchi. In essi furono ammessi oltre della metà dei tisiici curati a spese degli istituti di assicurazione. Gli altri furono affidati ad istituti privati ecc. Dal 1897 sino alla fine del 1910 il numero dei curati e delle giornate di

cura è aumentato quattordici volte, mentre le spese sono divenute sette volte maggiori. Dette spese ammontarono dal 1897 fino alla fine del 1910 a circa 117 milioni di marchi.
 Inoltre nel 1910 furono dagli Istituti di assicurazione affidati agli stabilimenti di convalescenza posti nelle foreste circa tremila operai, con una spesa di 170.000 marchi.
 Le cure nei risultati han dato risultati soddisfacentissimi dal punto di vista medico: d'altra parte non si poteva attendere che i sanatori da soli vincessero la tubercolosi. Alla cura fatta nei sanatori deve essere aggiunta la previdenza per i tubercolosi incurabili.

In questi Istituti i malati sono sotto la continua sorveglianza del medico: è evitata loro ogni coercizione non indispensabile e si va così vincendo l'avversione di certe classi della popolazione contro il ricovero negli ospedali, avversione che ostacola ancora in alcuni distretti l'esecuzione della cura negli ospedali.
 Gli Istituti di assicurazione inseguirono il nemico sino nei laboratori e nelle abitazioni: forti mutui furono quindi concessi a cooperative che costruirono case amene, arzigliate e solleggiate. Nell'epoca recente gli Istituti di assicurazione si occuparono anche di risanare le abitazioni nelle quali un tubercoloso ha dimorato od è morto. La cassa di assicurazione concedono inoltre ai componenti le famiglie dei soci delle case, la cura medica, le medicine gratuite.

Tutte queste cose che il Kaufmann ha esposto a Roma possono bene chiamarsi una rivelazione, non è vero?
 Specialmente se pensiamo che in Italia non c'è niente di simile — se rifiutiamo che, persino in qualche ospedale, si cerca di lesinare sulla pelle degli infermieri fabbricando contratti per quali ad essi od ai loro superstiti vien negato ogni indennizzo per causa di malattia o di morte incontrata nell'assistenza dei tubercolosi, reputandosi più che sufficiente il tenue soprassoldo che a questa assistenza è quotidianamente accordato.

L'esposizione del Kaufmann si è chiusa con questa perorazione che alla nostra anima ingenua sembra tessuta di raggi di sole.
 «Non andiamo incontro — egli ha detto — all'avvenire con grandissima speranza. Perché mediante una legislazione sistematica o progressiva la previdenza dell'assicurazione di diritto pubblico è stata estesa a classi sempre più vaste, perché la cura dei sanatori è stata applicata in certi casi anche in favore dei bambini tubercolotici, perché le cure opportune sono fornite ai tubercolosi incurabili e perché è stato fatto un progresso rimarchevole nella soluzione della questione delle abitazioni. La nostra epoca, migliore di tutte le passate, ha saputo risolvere la grande questione del problema sociale, e la vittoria sulla tubercolosi quale epidemia di carattere popolare, comincia a diventare realtà. Riusciremo a riportare una vittoria completa continuando a lavorare con zelo e abnegazione...»

E noi domandiamo: Quando in Italia qualche cosa di uguale?
 E non sarà bene che, mentre dovremmo spendiamo per l'esercito in armi, incominciamo a spendere per quello della carità?

Si è fatto molto — è vero — anche presso di noi. E Stato e Province e Comuni han fatto a gara per sovvenire ai bisogni della salute pubblica — tanto che la quota generale della mortalità si è notevolmente abbassata.
 Ma la via percorsa è assai breve in confronto di quella immensa che ci resta da percorrere.

La sottoscrizione per la flotta aerea

I magnifici risultati
 ROMA, 23. — L'Aereo Club comunica: Il presidente della deputazione provinciale di Catania ha telegrafato all'on. Principe Scelba che si è oggi costituito un comitato provinciale per contribuire all'incremento della flotta aerea. I sindaci della provincia hanno risposto entusiasticamente alla sottoscrizione che ha raggiunto già una somma cospicua. Si è iniziata anche una sottoscrizione nella colonia italiana di Nizza ed un comitato provinciale si è costituito ad Alessandria.

Le Società di Navigazione offrono un aeroplano

ROMA, 23. — Il presidente della «Navigazione generale Italia», anche a nome dei presidenti della «Veloce», e del «Lloyd Italiano» ha versato 25 mila lire a beneficio della flotta aerea.

La Regina Madre offre 20 mila lire

ROMA, 23. — La Regina Madre mise a disposizione del ministro della guerra la somma di 20 mila lire per l'incremento della flotta aerea.

LA GUERRA

L'isola di Stampalia occupata dalla flotta

Roma 23. — La divisione navale comandata dall'ammiraglio Presbitero ha occupato l'isola di Stampalia che in molte carte è segnata col nome di Astropalia e vi ha stabilito una base di rifornimento per le navi. L'occupazione di quell'isola che ha ancoraggi vasti e sicuri a nord e a sud permetterà una azione più efficace per la repressione del contrabbando di guerra.

L'importanza dell'occupazione

Roma 23. — Commentando l'occupazione da parte della divisione navale comandata dall'ammiraglio Presbitero dell'isola di Stampalia, la Tribuna scrive:
 «Mentre i giornali stranieri e una parte di quelli italiani si sbizzarriscono in chiacchiere, invenzioni ed ipotesi sulla probabile e possibile azione italiana nell'Egeo, mentre in ogni retroscena, ogni stratega improvvisato traccia con la matita sul tavolino di marmo il suo piano strategico, ecco che una parte della squadra italiana operante nell'Egeo silenziosamente senza pannoni clamorosi e senza clamorosi urrà, occupa una grossa isola dell'arcipelago meridionale e vi sbarca un corpo di truppe. Stampalia diventa da oggi una importante stazione di rifornimento per la nostra squadra mobilitata in guerra, fornita di ottimi approdi e di buoni ancoraggi e una base con profondo fondale. Stampalia costituirà un «trait d'union» assai importante tra le basi navali di Trabucco e di Taranto e quello qualunque luogo nemico dove la flotta italiana vorrà portare l'operazione tangibile della sua rapidità, del suo valore, della sua potenza. L'occupazione di Stampalia avrà anche come effetto non trascurabile quello di tagliare definitivamente il contrabbando di guerra che dai porti turchi dell'Europa e dell'Asia minore, veniva finora avviato verso la Siria e l'Egitto».

Si riaprono i Dardanelli e si pescano le mine

Costantinopoli, 23. — Un telegramma dai Dardanelli annuncia che si incomincia a togliere le mine poste giovedì scorso nel canale, per lasciare libero il passaggio delle navi mercantili.
 Tale passaggio sarà libero entro tre giorni. Fu ripescata una mina galleggiante dinanzi Deadgase. Il ministero della marina concluse con una Cassa di Costantinopoli in contratto per ripescare le mine messe in acqua. Si annuncia che la flotta italiana ha interrotto le comunicazioni telegrafiche a Chio, Mitlene, Tenedo, Rodi ed Imbro. Ieri non vi fu ricevimento diplomatico causa l'indisposizione del ministro degli esteri.
 Costantinopoli, 23. — Nei circoli ministeriali si riconosce la necessità della prossima riapertura dei Dardanelli, ma il consiglio dei ministri è diviso sulle modalità da seguire. Gli uni desiderano la riapertura pura e semplice, gli altri vorrebbero la riapertura mediante una garanzia delle potenze contro l'azione offensiva della flotta italiana.
 Si ritiene che il consiglio dei ministri che si terrà mercoledì prenderà una decisione.

Una parte della squadra è tornata a Taranto

ROMA, 23. — Il «Correspondenz Bureau» ha da Salonico: In seguito al completamento della linea delle mine, la zona davanti alle fortificazioni di Karaburun fu chiusa alla distanza di tre chilometri per tutte le navi mercantili. Esse potranno entrare in porto condotte dai piloti.

Per la difesa di Salonico da nuovi assalti italiani

Parigi 23. — I giornali hanno da Salonico che in seguito alle interruzioni dei cavi si ignora quale sia l'azione della flotta italiana contro le isole. Le autorità militari raddoppiano la sorveglianza e prendono tutte le precauzioni per difendere il forte di Karaburun e la città di Salonico contro gli attacchi degli italiani. Si segnala la comparsa di bande bulgare, greche, serbe e albanesi in vari punti della Macedonia. Sarebbero avvenuti scontri tra essi e le truppe turche.

Le potenze non hanno fatto ammendamenti per l'azione nell'Egeo

Pietroburgo, 23. — Si smentiscono le voci messe in giro dalla stampa austro-germanica su un ammendamento collettivo delle Potenze a Roma circa la dimostrazione dei Dardanelli, persona attendibilissima mi garantisce che nessun passo fu fatto né per criticare le operazioni della flotta, né per scongiurare uno svolgimento ulteriore delle medesime, qualora tale passo si facesse, la Russia non si associerebbe. La stampa locale è calma. Pare invece che si accresca il nervosismo nei Balcani e la diplomazia a Pietroburgo da una settimana lavora attivamente, mantenendosi riservatissima. Tuttavia le notizie allarmistiche sulle intenzioni dei Governi rispettivi, finora sono infondate. Oggi si aprì la Duma. Dopo domani parlerebbe Sazanoff. Oggi il nostro incaricato di affari confere con lui lungamente.

La protesta della Russia

Costantinopoli, 23. — La Porta ha consegnato stamani agli ambasciatori la risposta al passo delle potenze per la cessazione delle ostilità. Tale risposta è concepita nel senso indicato dal discorso del trono.
 L'ambasciatore di Russia, De Giers, ha consegnato ieri alla Porta una protesta contro la chiusura dei Dardanelli.

La morte di Enver Bey

Cairo 23. — Enver bey, il quale si trovava da alcuni giorni al Marut, ove si era fermato a causa delle difficoltà che indì aveva nel continuare il suo viaggio di ritorno, è morto colà alle ore 8 di stamane. La sua morte si deve a cancrena, la quale si era avviluppata in seguito alla ferita da lui riportata nel recente combattimento cogli italiani.
 Sembra che le autorità ottomane tentino nascondere la notizia della morte, fino a quando la guerra non sarà finita.

Intanto l'alto commissario turco ha ordinato che vengano stampate mille circolari con l'annuncio che il sultano ha insignito Enver bey del titolo di pascià e che lo ha richiamato dal campo Turco in Cirenacia, perché egli possa ristabilirsi in salute. Enver bey è stato sostituito provvisoriamente da Aziz bey, in attesa dell'arrivo di Eyub Salraf bey il quale ha già lasciato Costantinopoli diretto a Salonico, donde si propone raggiungere la Cirenacia per assumervi il comando in capo.

La morte del fratello di Salf El Naser

Tripoli 23. — In questo momento ricevo la notizia che nell'Uadi Gharias (Uedun) vicino al Fezzan è morto il fratello maggiore di Salf El Naser. Come sapete Salf El Naser è il potente sciocco degli sceicchi di una vasta regione che arriva fino al Fezzan. Egli non si è voluto arrendersi alle preghiere del comandante turco e si è mantenuto strettamente neutrale non permettendo che approvvigionamenti di sorta arrivassero ai turchi per la via del Fezzan. Mi si assicura che morendo il fratello raccomandò caldamente allo sceicco di continuare nella più rigorosa neutralità.

Le sconfitte turche si succedono anche in Arabia

MASSAUA, 23. — «Ufficiale» Le truppe dello Sciok Idrische batterono ultimamente i turchi presso Muohal, conquistando questa fortezza sono comandata da Mustafà, uno dei suoi luogotenenti. I turchi subirono in questa battaglia perdite gravissime e solo in pochi poterono ricoverarsi ad Ibbà. I battaglioni turchi che si affermavano partiti dalla Mecca per recarsi in Assir a combattere gli Sciok Idrische sono stati fermati dalle tribù arabe lungo la via e sono impotenti ad aprirsi un varco per proseguire la loro marcia.

Nuovi crediti per la guerra

ROMA, 23. — La «Gazzetta Ufficiale» pubblica 2 decreti legge in data 17 marzo e l'altro in data 21 marzo, coi quali è autorizzata a favore del Ministero della guerra l'apertura di 2 nuovi crediti di 10 milioni ciascuno, che formano colle precedenti somme già autorizzate, la somma di 180 milioni occorrenti per le spese della guerra.
 La «Gazzetta Ufficiale» pubblica un altro decreto legge in data 21 marzo, col quale è autorizzata a favore del Ministero della Marina l'apertura di un nuovo credito straordinario di lire 7 milioni, che aggiunge alle lire 30 milioni, già autorizzate con precedenti decreti, sarà impiegato per le spese occorrenti all'amministrazione della marina militare per la guerra in Libia.

L'inaugurazione dell'Esposizione biennale a Venezia

L'enorme concorso di forestieri

Venezia, 23. — Il tempo è splendido; l'animazione indescrivibile. Stanotte e stamane continuaron a giungere da ogni parte treni rigurgitanti di forestieri. Si calcola che non meno di 70 mila persone siano giunte per assistere alle feste di San Marco.
 Alle ore 9 dinanzi ai palazzi municipali si è formato il corteo composto dalle bissoni municipali, precedute dalle imbarcazioni delle società sportive «Bucintoro e Querini» con la diadema della «Bucintoro» alla testa.
 Venivano poi le gondole municipali in cui pendevano posto il sindaco e gli assessori.

Il corteo si avvia al bacino di San Marco per attendere il Duca di Genova

Il corteo si avvia al bacino di San Marco per attendere il Duca di Genova rappresentante del Re, dinanzi al giardinetto Reale, ove erano convenute le gondole portanti il cofanetto, i sottosegretari, le rappresentanze della Camera e del Senato, le autorità civili e militari.
 Il Duca di Genova esce dal Palazzo reale, insieme al sindaco recatosi a prenderlo e scende nella gondola sindacale.
 Il corteo muove verso i Giardini alle 9.45 tra le acclamazioni entusiastiche della folla, le salve dei cannoni, il saluto a voce dell'equipaggio della nave ammiraglia.

Il corteo arriva

Il corteo giunge alle 10.15 ai Giardini. Il Duca di Genova accompagnato dal sindaco sale la riva e viene ricevuto dal cav. Romolo Bazzoni rappresentante dell'on. Fradeletto assente per tutto e si avvia all'ingresso principale della esposizione salutato dall'innno reale e dagli applausi della folla elegantissima degli invitati disposta alle due parti del viale.
 Accompagnano il Principe il ministro Credaro, i sottosegretari di Stato di Scialoja e Gallini. Il corteo così riformato attraversa il viale dell'esposizione ed entra nella sala della cupola ove si svolge la cerimonia.
 Quivi il Duca e il ministro sono ricevuti dall'ammiraglio Cagni, da Corrado Ricci, da Ugo Ojetti, dai senatori deputati ed altre autorità.
 Il Duca di Genova prende posto al palco appositamente costruito avendo alla destra il senatore Blaseria, vicepresidente del Senato e a sinistra l'on. Marcara presidente della Camera. Da presso ai lati stanno il ministro, i sottosegretari, il prefetto gli ammiragli Garrelli e Cagni.

Quindi il Sindaco Co. Grimani pronuncia un elegante discorso

Quindi il Sindaco Co. Grimani pronuncia un elegante discorso, denso di idee ed elegante nella forma che viene salutato dalle più vive approvazioni dei presenti.
 Segue il Ministro on. Credaro il quale pronuncia pure un brillante discorso in cui inneggia all'educazione artistica del popolo e porge un saluto cortese alle Nazioni rappresentate a questa superba festa d'arte e di gloria.
 Dichiarata aperta in nome del Re la X Esposizione internazionale d'arte la cerimonia ha fine e gli invitati iniziano la visita dell'Esposizione.

Il Duca, accompagnato da Ojetti, Ricci, Bazzoni s'interessa molto e si compiace della mirabile raccolta di tante opere insigni

Ultimata la visita il Principe torna alla riva d'approdo ai giardini Pubblici e si congeda dal Sindaco e dalle Autorità esprimendo la sua soddisfazione per la riuscita dell'Esposizione.
 Il Principe scende nella gondola reale e accompagnato dallo stesso corteo di andata, rientra al palazzo reale salutato ancora dalle salve della nave ammiraglia e dagli applausi del popolo.

L'ammiraglio Viale a Roma

Roma 23. — L'ammiraglio Leone Viale ieri sera stessa alle ore 20 lasciò Taranto diretto a Napoli dove è giunto alle 6.40 di stamane ed è ripartito alla volta di Roma alle 7.55. Alle 12 di stamane era alla stazione di Terni dove si è recato direttamente al Modern Hotel vestito in borghese. Era accompagnato dal suo aiutante di bandiera tenente di vascello Farina Vittorio e da un domestico. Al Modern Hotel il comandante supremo dell'armata occupa un appartamento di tre stanze. Dopo aver fatto toilette, l'ammiraglio è disceso nel restaurant dell'Hotel dove ha fatto colazione col suo aiutante di bandiera. Verso la fine della colazione il senatore Cassasa che è nello stesso albergo è andato a salutarlo. Cassasa e l'ammiraglio si sono trattenuti a lungo a conversare. Nel pomeriggio egli si è recato al Ministero della Marina dove ha conferito lungamente col ministro Cattolica.

ESCURSIONI PELLAGROLOGICHE NEL FRIULI

Dalla «Rivista pellagologica italiana» togliamo il seguente articolo dovuto alla penna dell'illustre prof. G. Antonioli, che fu direttore del nostro Manicomio ed ora direttore del Frenocomio Provinciale di Milano.

Nel decoro 1911 io e i colleghi prof. Berghini e dott. Grillo per incarico della Commissione pellagologica di Udine visitammo una ventina di Comuni pellagrosi del Friuli, collo scopo prefisso di esaminare individualmente tutti i pellagrosi elencati, in detti Comuni, aventi diritto alla distribuzione del sale o ammessi alle locande sanitarie, o usufruttari in altro modo di provvidenze profilattiche, a verificare se realmente si trattasse di pellagra o fossero queste misure profilattiche e curative necessarie ed opportune, o se invece si venisse perpetuando l'applicazione di dette provvidenze come un'elargizione benefica per semplici indigeni non pellagrosi.

Perchè, sia coll'esame diretto, sia coll'inchiesta presso i sigg. Medici e le Autorità Municipali, o presso persone note e degne di considerazione, indagammo quali fossero le condizioni di alimentazione degli iscritti pellagrosi nei rapporti del consumo di maie, portammo l'attenzione sulle abitazioni e sull'andamento della pellagra — in relazione alle condizioni igieniche locali controllammo il diagnostico sulla base della ricerca della triplice sintomatologia, cutanea, gastro enterica, neuro-psichica, e ciò che ha riferito alle nuove ipotesi ultimamente emesse sull'etiologia della pellagra dell'Alessandrini e del Sambon, ricercammo di quali acque usassero i pellagrosi e i rapporti fra località pellagrose e corsi d'acqua, ed estendemmo l'inchiesta anche alle punture d'insetti ed alle condizioni di ambienti favorevoli alla vita del «Simulium».

Il modulo che ci servi di guida nel raccogliere i dati dell'inchiesta fu quello deliberato dalla Commissione Ministeriale per gli studi sulla pellagra, che io credo utile esporre perchè possa, ad ottenere una omogeneità di ricerca, servire eventualmente ad altri ricercatori.

I. Alimentazione. — 1. Qualità e forma, se prevalentemente o esclusivamente malida o mista; 2. Alimenti diversi, altri cereali (frumento, riso, ecc.) legumi, patate, castagne, consumo della carne, ecc.; 3. Produzione, importazione e consumo del grano-turco. Se si consuma cinquantino; 4. Maturazione, essiccamento e conservazione del grano-turco; 5. Se vi sia abuso di alcoolici. Quantità e qualità degli alcool consumati.

II. Su quali sintomi essenziali si basa la diagnosi di Pellagra. — Sintomi del tubo digerente, sintomi cutanei, sintomi del sistema nervoso.

III. Rapporti tra casi di malattia o composizione della famiglia. — Numero dei componenti la famiglia. Numero dei malati. Età. Sesso.

IV. Abitazioni dei pellagrosi.

V. L'andamento della pellagra negli ultimi anni e i cambiamenti delle condizioni igieniche locali. (Abitazioni, acque, condizioni generali di vita).

VI. Quali acque si usano dai pellagrosi. (Sorgenti, acquedotti, pozzi aperti, con pompa, poco o molto profondi, artesiani, acque superficiali, correnti, fiumi, ruscelli, fossi, canali, acque stagnanti, ecc.).

VII. Rapporti tra località pellagrose e corsi d'acqua.

VIII. Pellagra in individui non lavoratori dei campi, (bestiari, fattori, cacciatori, casellanti, ecc.).

IX. Abitudini di vita dei pellagrosi. Ore di lavoro all'aperto, ore di lavoro nelle abitazioni.

X. Se i contadini accusino punture d'insetti. Qualità e quantità delle punture, ore e località in cui son più frequenti.

XI. Condizioni di ambiente alla vita del «Simulium». Sua eventuale presenza o assenza in rapporto colla presenza o assenza dei pellagrosi.

Troppo lunga riuscirebbe l'esposizione dei quadri riassuntivi dei moduli. Credo però che allo stato della questione possa essere di interesse generale per il problema pellagologico riportare la parte dei nostri risultati che riflette l'alimentazione, l'andamento della pellagra negli ultimi anni, e i cambiamenti delle condizioni igieniche locali, e la qualità delle acque usate dai pellagrosi.

Comune di Aviano. — Abit. 9300. Pellagrosi n. 73 statistica 1908. Si fa uso di polenta, ma non esclusivamente. Anche quelli che economicamente stanno meglio hanno la pellagra perchè mangiano male. Si compera grano-turco, non si consuma molto cinquantino. La pellagra è in aumento. Non vi è risveglio industriale. Non c'è progresso. Acquedotto. A Giais la località più colpita è quella alta.
 Comune di Cavasso Carnico. — Ab...

1800. Pellagrosi n. 43, statistica 1908.

Alimentazione quasi esclusivamente maizica. Il consumo di pane è di circa kg. 100 al giorno per una popolazione di 1800; un po' di latte, pesce, formaggio, il prodotto locale non basta, importo granoturco farina di polenta...

Comune di Cividale. — Abit. 10.000. Pellagrosi 30. Alimentazione maizica prevalentemente. Si usano specialmente patate, fagioli, pochissime castagne.

La pellagra è diminuita molto sensibilmente per le migliorate condizioni igieniche ed economiche. Non vi è correlazione fra l'acqua e pellagra. Il prof. Accordini ha riscontrati molti erismi simili a pellagra di alcoolici.

Comune di Cions — abit. 3200. Pellagrosi 46, statistica 1908. Si usa un'alimentazione mista, entrano in gran parte latticini. Si consuma pane di frumento, riso, legumi, patate, carne in prevalenza suina in misura discreta.

La pellagra va diminuendo ed in rapporto alle migliorate abitudini ed alle migliorate condizioni generali di vita. Pozzi aperti poco profondi, pozzi artesiani e anche acque superficiali correnti.

Comune di Ippia. — abit. 1200. Pellagrosi 57, statistica 1908. Si usa polenta e radicchio. Vi è molta miseria. E' piuttosto in aumento la pellagra, colpisce tutta una famiglia.

Comune di Lestizza — abit. 5000. Pellagrosi 57, statistica 1908. Alimentazione mista specialmente d'estate, si consuma anche pane. Si usano verdure di stagione. Si consuma il prodotto locale, ve ne è in abbondanza.

La pellagra è un po' in diminuzione. Vi sono pozze Norton buone da molti anni.

Comune di Maiano — abit. 7000. Pellagrosi 113, statistica 1908. Si usa prevalentemente maiz, al quale il datore attribuisce la pellagra. Si usa anche formaggio. Il maiz maturo si acretamente e si conserva maiz.

Sono più colpiti le femmine; i maschi, che emigrano, lo sono meno. Quest'anno si sono visti anche bambini pellagrosi. Fu un anno povero per la grandine e per poco guadagno fatto all'estero.

A Farla, dove ci sono corsi d'acqua niente pellagra.

Comune di Pasiano di Pordenone — abit. 6300. Pellagrosi 2, statistica 1908. L'alimentazione è molto migliorata per introduzione del consumo del pane e non per importazione di estero. L'agricoltura va trasformandosi. 400 lire al campo (grande aumento). Emigrazione, temporanea, stabile quasi nulla.

(Continua)

Il timbro a calendario anche la firma nella colonna della rata pagata.

Gli industriali che desiderassero avere copia delle istruzioni relative all'applicazione delle tegge, possono farne richiesta in iscritto all'ispettorato del Lavoro che la invierà gratuitamente.

Il congresso internazionale degli imprenditori Roma, 22. — Nella sala degli Orizzonti Curiazii in Campidoglio si è solennemente inaugurato il congresso internazionale delle costruzioni edilizie e dei lavori pubblici, presenti il ministro Sacchi, il sottosegretario agli esteri...

Hanno poi parlato il ministro dei lavori pubblici on. Sacchi, il presidente del comitato ordinatore del congresso e vari congressisti italiani e stranieri.

Per il concorso delle Stazioni Florete 1912.

La Direzione Generale delle Ferrovie di Stato ha concesso, col più cordiale consentimento, un generoso contributo al Concorso delle Stazioni Florete che il Touring Club Italiano e la Federazione Italiana dei Consorzi Agrari rinnovano nel 1912.

Quest'anno per necessità di organizzazione e finanziaria, furono chiamati i soli Capi Stazione dell'Italia Settentrionale alla gara, per la quale sono destinati più di 200 premi in denaro, oltre a tre grandi medaglie d'oro del Ministero d'Agricoltura, una medaglia d'oro della Società Orticola di Lombardia, numerosissimi medagli d'argento grandi e piccole e parecchi oggetti artistici.

Al concorrenti verranno forniti gratuitamente i concimi chimici occorrenti e saranno spedite pubblicazioni con istruzioni e consigli sulla coltivazione dei fiori. Hanno mandato finora la loro adesione più di quattrocento Capi Stazione.

Il maestro Puccini investe nell'automobile una bambina.

Viareggio 23. — Questa mattina circa le 11.30, mentre l'automobile del maestro Giacomo Puccini, con la sua signora veniva in questa città, presso S. Rocchino, investiva una bimba di circa 6 anni certa Del Carlo Elvira di Attilio, producendole lesioni abbastanza gravi.

L'automobile si è subito fermata scendendo la signora Puccini, la quale spaventata si è prestata subito per far trasportare la piccina alla Misericordia. Il dott. Bonauco le ha prestato subito le cure e l'ha giudicata guaribile in 20 giorni salvo complicazioni. Il Maestro Puccini informato subito dell'accaduto ne è rimasto impressionatissimo.

La vendita dei decreti di grazia a Napoli.

NAPOLI, 23. — Lo scandalo della vendita dei decreti di grazia va allargandosi. Dopo una inchiesta compiuta d'ordine del ministero dall'ispettore centrale Antonini presso la procura regia di Napoli, mentre essa proseguiva a Roma a cura dello stesso ispettore, a Napoli l'autorità giudiziaria ha iniziato le sue indagini. L'inchiesta ha assodate nuove responsabilità, poiché mentre in sulle prime si credeva e si sperava che si avessero a deplorare solo fatti singoli di falsi decreti di grazia ottenuti con manovre clandestine da qualche intraprendente mistificato ora risulta che qui a Napoli ed anche a Roma si era costituita una vasta agenzia speciale allo scopo di fare illecita concorrenza alla prerogativa sovrana, cioè di grazia e condanna.

Vi era chi operava in Napoli e in funzionava a Roma, e non mancava anche il personale viaggiante Napoli-Roma per il più sollecito e sicuro servizio di corrispondenza. Vi era chi assumeva la veste di avvocato e chi si serviva di tale qualità e vi era altresì chi cavava i grossi biglietti dei condannati. Si fanno nell'ambiente giudiziario anche i nomi dei benedetti, e pare sia ussodato fra gli altri che un condannato a 15 mesi di reclusione per furto con scasso nel 1903 sia riuscito ad ottenere un decreto di grazia per una metà della pena e un altro decreto che gli commutava la rimanente metà di pena in confino mediante lo sborso di qualche biglietto da mille.

Cronaca Provinciale

da Gemona

La visita delle stalle, a mezzo delle speciali Commissioni nominate per ogni singolo comune del mandamento di Gemona, venne di questi giorni compiuta. Numerosissime sono le iscrizioni sia nella sezione per il tipo iurassico (razza friulana-triburgo-simenthal) che in quella di tipo alpino; si prevede perciò un concorso di oltre 300 capi, di cui moltissimi soggetti veramente pregevoli.

Il Comitato, onde assicurare un ottimo esito alla mostra, nulla ha trascurato: così ha deciso di rimborsare le spese di trasporto in barca per gli animali oltre il Tagliamento dei comuni di Trasaghis e Bortano. Vennero pure oramai consegnati ai singoli proprietari di bestiame i numeri da applicarsi agli animali in concorso, ciò che permetterà alla Giuria di iniziare senza perdite di tempo il suo lavoro.

Le maggiori iscrizioni si notano per gli animali di tipo alpino, che rappresenta infatti il più forte contingente della locale popolazione bovina; un buon numero di animali di tipo iurassico, daranno tuttavia anche i comuni di Buia ed Artagna. Si avranno pure alcuni gruppi di animali rappresentanti allevamenti di appassionati allevatori.

Com'è noto alle ore 13, all'albergo alla Stella d'Oro, verrà offerto dal Comitato ordinatore, alla cui Presidenza d'onore stanno l'on. Comm. Prof. Ugo Ancona, Deputato al Parlamento il Co. Dott. G. L. Mainardi, Presidente della Commissione Prov. per miglioramento bovino, e il Grand'Uff. Prof. Domenico Pacifici, Presidente dell'Associazione Agraria Friulana e della Cattedra Ambulante Prov. d'Agricoltura un banchetto in onore delle autorità e degli invitati.

Non mancherà dunque gli appassionati dell'allevamento bovino di intervenire giovedì prossimo 25 aprile a Gemona. La mostra su detta data certamente modo di concludere pure parecchi affari, in vista anche dei mancati mercati bovini del mese corrente e dei mesi trascorsi.

da Pordanona

L'asta per la caserma. Vengo informato che i concorrenti per l'asta della caserma di cavalleria che segue all'ufficio fortificazioni di Udine erano in sei e restò deliberataria la ditta Italo Trulli di Milano.

E' stato ieri stipulato il contratto e fra giorni incominceranno i lavori.

da Carino

Richiamato che muore sul campo della guerra.

S. Codarini Giovanni, richiamato dei bersaglieri della classe 1888, si trovava staccato di presidio a Bengasi e quindi non molto fa si ammalò gravemente per infezione intestinale. Rimpiantato e trasportato a Roma per le cure del caso, di questi giorni giunse notizia della sua morte.

da Pontebba

Il suicidio di un negoziante.

23. Stamane verso le 11 si suicidava nella sua stanza con due colpi di rivoltella, di cui il secondo mortale, il noto negoziante e possidente sig. Pietro Zanier di qui, proprietario d'un avvilatissimo negozio in Piazza Umberto I. Sul luogo si recarono le autorità con il medico cui non restò altro da fare se non constatare la morte dell'infelice. La notizia ha destato profonda impressione in città e dovunque, essendo il suicida una persona benevolenta da tutti.

Credeasi che il disperato tentativo sia dovuto alla nevrosia che da tempo martoriava il povero Zanier. E' assolutamente da escludersi ogni preoccupazione finanziaria.

da S. Vito al Tagliamento

All'Unione Agenti

23. — L'altra sera seguì una riunione dell'Unione Agenti. Vennero prima approvate le situazioni morali e finanziarie e quindi si procedette alla nomina delle cariche delle quali ecco il risultato: Presidente; Fantuzzi Carlo, vice presidente Mori Romeo, segretario: Girardi Giuseppe, consiglieri: Cargnelli Guido, Trau Alessandro, Fiscal Pietro, Santetto Antonio, Polo Giovanni, Del Lago Lorenzo, Zannini Siro; a revisori: Di Donato Emilio, Castellini Enrico, Quartaro Umberto.

da Codroipo

Compagnia drammatica

23. — Ieri è arrivata la compagnia Veneziana Cozzicissima che ha iniziato con ottimo successo una serie di rappresentazioni nella Sala Teatrale Lazzarini. Siamo certi che il nostro pubblico accorrerà numeroso ad assistere alle rappresentazioni accurate e degne di più importanti centri che la compagnia dà sulle scene.

da Cividale

Edoardo Ferravilla tra noi?

La Presidenza solerte del nostro Teatro Sociale sta facendo attive pratiche per avere tra noi le sere del 13 e 14 Maggio v. il grande attore milanese Edoardo Ferravilla.

Nel caso le pratiche approdino a buon risultato, la prima sera avremo: Una burrasca in d'on didau — On spos per rid, scena a soggetto musicale.

«Taccoppa in tribunale» la seconda serata: El Carlin — El duel del sur Panera — La clas di Anen.

da Reana del Rojale

La morte di un assessore

23. E' morto oggi, dopo lunga malattia, Pietro Linda che fu per vario tempo assessore del Comune, carica alla quale dedicò cure intelligenti ed assidue per il bene del Paese. Alla famiglia esprimiamo le nostre condoglianze.

da Maniago

L'esattoria sarà appaltata per asta pubblica

23. — Oggi ebbe luogo nella sala municipale la riunione dei Rappresentanti Consorziali per l'appalto dell'Esattoria. Venne approvato in seconda lettura il conferimento dell'Esattoria per Asta pubblica. Vengono pure approvati in seconda lettura: La misura dell'aggio in L. 1.50

per cento; la massima di affidare il servizio di Casa e Tesoreria all'Esattore; i capitoli speciali per la riscossione, ed in fine la tangente di cauzione, che verrà stabilita dalla R. Intendenza.

Per il servizio postale

23. — Ieri ebbe luogo la riunione dei sindaci di S. Daniele, Ragogna, Pinzano, Castelnuovo, Forgaris, Vito d'Asio, Clauzetto in una sala dell'albergo alla Valle dell'Arzino, per conferire su un migliore assetto del servizio postale della zona convergente alla nuova stazione di Pinzano, conformemente alle proposte già ventilate sui giornali.

I rappresentanti dei comuni intervenuti furono d'accordo nel riconoscere l'impellente necessità di un migliore assetto del servizio postale in modo di ottenere una corrispondenza rapida e diretta fra i comuni stessi e colle linee diverse che fanno capo a Casarsa e quindi a Pinzano.

Si ritiene e si spera che anche la Camera di Commercio vorrà farsi interprete della classe commerciale, e che l'Esimo Direttore delle R. Poste di Udine vorrà studiare accuratamente il problema, anche perciò che riguarda la convenienza di sopprimere lo smistamento delle corrispondenze dei comuni suddetti, che viene fatta ancora per alcuni treni nell'Ufficio di Spilimbergo con gran ritardo.

S.

Cronaca Cittadina

A proposito della tassa di macellazione

Non nascondiamo di aver provato un senso di sorpresa nel leggere le lagnanze che un macellaio ha confidato ieri ad un redattore della «Patria», a proposito della tariffa sulla tassa di macellazione.

Poiché, se non ci inganniamo, l'aumento di tariffa annunciato fin dal settembre 1911, venne discusso e votato dal Consiglio tanto tempo fa che si aveva proprio ragione di ritenere cessare diventato, come si dice in gergo curiale, cosa giudicata.

Ma tant'è: non appena si applica una nuova tassa chi ha da pagarla, non può far a meno di levar strida ed alti lai anche se la tassa è giusta ed equa, come giusta ed equa è la tariffa per la macellazione del bestiame.

Scriveva invero la suaccennata relazione sui provvedimenti finanziari: «Le tasse di macellazione non sono più in relazione alle spese d'esercizio del macello, che ormai superano le entrate considerevolmente. E la differenza in perdita sarà anche maggiore ad ogni eventuale miglioramento al personale, ad ogni riforma anche modesta all'ordinamento attuale».

In nota la Relazione avvertiva che tra entrate e spesa del macello c'era nel 1910 una differenza in meno di 5.393.69. Ciò che ci dispensa da altre parole a dimostrare che la tassa rappresenta soltanto l'applicazione di un principio di giustizia vera e propria.

Non è male poi, ricordare al prefato macellaio che a Forlì, a Mantova a Parma, a Piacenza, a Venezia, a Como, a Brescia, si paga una tassa di macellazione che per i buoi va da lire 3 (Forlì) a lire 4.30 e 4.50 (Venezia e Brescia), mentre ad Udine la nuova tariffa è di 5 lire.

La ripercussione poi che la tassa di macellazione recentemente applicata, avrà sul prezzo delle carni non potrà essere che minima, ed il macellaio amico della Patria lo sa assai meglio di noi. Ma purché è bene che anche il pubblico lo sappia sottomettiamo ai lettori queste semplicissime cifre.

La tassa di macellazione per i buoi è stata portata di L. 3 a L. 5 per capo. Se si pensa che il peso medio utile di un buo, calcolato con ogni maggiore larghezza, è di circa 6 quintali, si deve riconoscere che la ripercussione dell'aumento di tassa (pari a due lire per capo) sul prezzo della carne e per ogni chilogramma di una frazione di centesimo.

Analogamente per le vacche, la tassa è stata portata da L. 1.25 a L. 3: Una vacca dà come utile in media per 4 quintali: anche qui la ripercussione sul prezzo è di meno di mezzo centesimo per chilogramma.

Ma tutto questo il macellaio che ha confidato le sue lamentele alla «Patria», ha creduto bene non dire, «Et pour cause».

Il processo Selan - "Patria"

Ieri avanti la Pretura del Marone doveva svolgersi il processo Selan ingiuriato inteso al giornale «Patria» del dott. Umberto Selan, veterinario comunale.

All'aprirsi dell'udienza il Pretore interpose i suoi buoni uffici per componimento amichevole, che si fece, dopo laborioso trattativo, fu giunto, con la redazione del seguente verbale di recesso:

«La Redazione del «Paese» dice che nell'articolo pubblicato nel N. del 3 agosto 1911 del giornale, il quale pende oggi procedendo per ingiurie — intendendosi un mero esercizio di critica — non ad obiettiva ai conetti e nella relazione della Giunta per miglioramento bovino redatta dal dott. Selan e presentata alla Commissione provinciale per il detto articolo, senza intenzione — come pariva dall'articolo stesso — a toccare la onorabilità personale, rispettabilità professionale del dott. Umberto Selan.

In seguito a tale dichiarazione, il dott. Selan ha reoduto dalla sede del 20-9-1911.

E le parti — per interposizione comuni amici, nello intento di sciogliere sciaschi — hanno transattivamente convenuto di dimidiare le spese».

Offerte per provanze funebri

Alla Casa di Ricovero in via Lucia Marcotti; Luzzi Innocente e Pietro Tosolini 1; di G. B. Manzucio De Gloria 2.

Alla Cucina Popolare in via Anna Sambuco; Pietro Scubbi 1.

Una lettera del sig. Chiesa

Riceviamo e pubblichiamo:

Udine 23 Aprile 1912

Al «Corriere Friulano» di Gorizia, «Patria del Friuli» e «Giornale Udine», che si occupano della nostra trasmissa dalla mia Filia Trieste ai Segretari comunali Comuni dell'Istria, con Fiume, il ritorno Triestino e il Goriziano, rispettivamente con le parole della circolare Trieste, (data del timbro post)

Stimat. Signor Segretario, Dovendo la sottoscritta Ditta ricoprire la Carta topografica dell'intero Fiume il territorio Triestino Goriziano, tanto in lingua Italiana come in lingua Croata, si intera la compiacenza della S. V. di intrare se le strade, i nomi delle città, ecc. di codesto Comune corrispondono esattamente alla carta (stata solo in nero), che all'uopo le invierò. Le eventuali variazioni, la prego segnare con inchiostro rosso e carta stessa, come pure di scriverle accanto ai nomi in Italiano della città ecc. il corrispondente nome in lingua Croata.

Pregandoci di ritornarci colla stessa sollecitudine la carta colle correzioni, la ringrazio sentitamente. Colla più perfetta osservanza.

Ditta E. Passero di G. O.

Non ho trovato e non trovo nessuna limitazione al sentimento di nazionalità in quanto le due separate pubblicazioni fatte per conto di terzi, non hanno potuto avere l'intendimento di alcun nel senso preciso, che la scritta in lingua croata, non rappresenterebbe e non rappresenterebbe che la traduzione dell'altra e completamente in lingua italiana già da me pubblicata.

Non si tratta quindi di propaganda di alcun territorio, né di secondare alcuna mira politica, quanto appunto si deve verificata forza di cosa, che mentre nella lingua Italiana figureranno con l'Italiano anche quei paesi di nazionalità e di nome croato dell'interiora Istria; in quella Croata figurano con la dicitura di questa lingua i nomi di nazionalità Slava, Tedesca, ecc.

Gi vuole dunque della buona volontà per poter immaginare che carte corrispondenti scritte in lingue diverse, possano documentare la qualità di due nazionalità in un solo paese. Se la dicitura della mia carta non è stata felice nel senso che potuto far sorgere il pensiero fosse mia intenzione di distaccare territorio in contestato, devo lasciare da così cari amici come miei colleghi tipografici-giornalisti, mi sia stata fatta richiesta di stampare prima di giungere ad i miei cari sopra ricordati articoli.

Mi auguro che dopo questo momento sia chiusa ogni polemica servandomi altrimenti di proteste a termine di legge.

Sappiamo che al Consiglio della cafe sessione della Dante Alighieri stata presentata la proposta di protesta contro la ditta Passero suaccennato fatto.

Su tale proposta il Consiglio non è ancora deciso.

Si tratterà una gamba

Ieri sera certa Dora Adelaide fu Pietro, d'anni 47 maritata a Giuseppe Dris, nel salire le scale di casa roespice e cadde pesantemente al suolo. Prontamente soccorra venne trasportata all'ospedale, dove le venne riscontrata la frattura della tibia sinistra.

Guarirà in un mese.

S.

S.

S.

S.

S.

S.

S.

S.

S.

Verso un grande sciopero ferroviario negli Stati Uniti

Nuova York 23. — Il presidente della federazione dei macchinisti ferroviari, dopo ricevuta la risposta dei direttori delle Società, comunicò che lunedì i macchinisti dichiareranno lo sciopero su tutte le linee ad occidente di Chicago e a nord del Potomac. Sciopereranno 34.000 operai, di cui 32.000 organizzati. Le ferrovie colpite prevedono al 53.0% del traffico del paese. L'ufficio federale di conciliazione ha offerto i suoi buoni uffici; Stone sottopose l'offerta agli operai.

BIANCHERIA per corredi da SPOSA e da CASA SPECIALITÀ PER ALBERGHI E COLLEGI RECCARDANI E PICCINI UDINE Tel. 3.77

G. PRESHNI Emporio BICICLETTE B. S. A. (Tre Fucili) "SERTUM", - "ITALIANA", - "RALEIGH", - Motociclette - Accessori - Gomme - Riparazioni SERVIZIO PUBBLICO AUTOMOBILI

Le 'Poesie friulane' di Pietro Zorutti

Nel «Giornale di Udine» d'oggi è apparso nella rubrica «Voci del pubblico» un tralucido circa il ritardo con cui escono le ultime dispense dell'opera: Le Poesie friulane di Pietro Zorutti.

Anche al nostro giornale è pervenuta ieri sera da un abbonato della provincia una lettera dello stesso tenore e ci siamo quindi fatti un dovere di chiedere dilucidazioni, in merito all'pregio editore e nostro carissimo amico sig. Arturo Bosetti.

Egli ci ha chiaramente spiegato che il ritardo è dovuto al compilatore prof. Blodo Chiarulo il quale per varie ragioni non ha potuto completare ancora il suo studio critico sull'opera zoruttiana, studio che è annesso all'opera.

Il Sig. Bosetti è pienamente conscio della giustizia di questi reclami pervenutigli da vari amici sottoscrittori dell'opera ed ha sollecitato vivamente e ripetutamente il prof. Chiarulo a voler finire il lavoro.

Ormai però non manca che l'ultima puntata dello studio critico, che a giorni vedrà certamente la luce.

Così sarà accantonato il legittimo desiderio di quanti aspettano con amore impazienza la fine della bellissima edizione zoruttiana alla cui pubblicazione il sig. Bosetti ha dedicata tanta intelligente ed affettuosa attività.

Sottoscrizione per la flotta aerea

Table with 2 columns: Name and Amount. Includes names like R. BLENCO, R. BLENCO, Ing. avv. avv. D'Alfano di Capo, etc.

Totale L. 8400.-

Arrestato per falso in cambiali

Gioacchino Borghello d'anni 25 da Latisana, aveva aperto a Pontebba un negozio di cambio valute.

Ma andatogli male l'affare aveva di recente aperto un cinematografo che sembrava fruitargli discretamente.

Egli l'altro ieri venne ad Udine e prese alloggio al Nazionale.

Ieri mattina il Maresciallo dei Carabinieri si recò dal portiere dell'Albergo a domandare del giovane per eseguire un mandato di cattura che era stato spiccato contro di lui, e perché non lo trovò all'Albergo l'attese fino alle 3, alla qual'ora l'arrestò.

Il Borghello dovrà rispondere di falso in cambiali. Egli a quando ci è dato di sapere avrebbe accontato presso una banca genovese una cambiale per valore di 5 mila lire portante la falsa firma d'avv. d'un noto signore di Pontebba.

Una triste maternità

Maria Koska all'ospedale

I lettori ricorderanno dell'arresto avvenuto in seguito a mandato di cattura della moglie del giovane Cucchini, in seguito alla misteriosa tragedia di Chiavris.

La Koska è in istato di avanzata gravidanza e siccome il parto si presenta in condizioni difficili, l'autorità ha disposto per il trasporto della disgraziata all'ospedale.

ARTE e SPETTACOLI

TEATRO MINERVA

Le recite della Comp. Magnani

La compagnia di operette Magnani lbe ieri sera da un numero pubblico lletissime accoglienze.

L'operetta «Vagabondi», nuova per Udine, piacque abbastanza specialmente per l'interpretazione che di la sig. Cruscio.

Questa sera: «Primavera Scapigliata».

Ultime notizie

Altri particolari

sul bombardamento dei Dardanelli

Milano 23 - Il «Corriere della Sera» riceve da Atene particolari, dati dall'equipaggio del vapore greco «Pynios», sopra il bombardamento dei Dardanelli.

Questi particolari l'equipaggio del «Pynios» li ebbe dagli abitanti dell'isola di Tenedo. Tutti gli abitanti si erano gettati sulle coste e sulle cime delle vette ad ammirare lo spettacolo.

Essi dicono che dal gruppo delle dodici navi se ne erano staccate due, le maggiori. Queste navigavano verso i forti, quando da quelli partiva un primo colpo di cannone. Le due navi italiane non risposero subito, ma si avanzarono tranquillamente sotto il vano fuoco del nemico, sinché si disposesero l'una verso la batteria Orkanich e l'altra verso la batteria di Ertogrul, e iniziarono alla loro volta il bombardamento.

Gli abitanti di Tenedo potevano se-

guire l'effetto di ogni colpo, che sollevava sulla costa una vera colonna di polvere, di macerie e di terriccio; invece nessun colpo dei turchi giunse alle navi italiane, una delle quali si portò arditamente fra i due forti delle rive opposte.

Dopo una cinquantina di colpi le batterie turche tacquero e le due navi italiane continuarono il bombardamento sino a che non ebbero distrutto le casematte; poi rimasero ancora circa un'ora ancorate come a bersaglio dinanzi ai forti turchi. Dopo le ore 15 si riunirono al resto della squadra, riprendendo l'alto mare.

A Tenedo si dice che le 12 navi erano passate la mattina, e 12 furono quelle ripassate intatte a bombardamento finito. Un abitante ha detto al comandante del «Pynios» che data l'efficacia dei tiri turchi sarebbe stato più facile credere che le navi torinesi in tredici!

Un piroscafo inglese

passa lo stretto minato

Londra 23 - Il Lloyd comunica: Le autorità di Costantinopoli hanno ripetuto l'ammonimento ai piroscafi di non tentare il passaggio per i Dardanelli; altrimenti verrebbero presi a cannonate. Il piroscafo inglese «Paddington», ad onta dell'avvenimento è, passato per i Dardanelli.

Anche Kio occupata?

Costantinopoli, 23 - In seguito alla notizia segnalata dal Vely di Smirna che otto navi avrebbero fatto la loro apparizione dinanzi a Kio e avrebbero data una proroga di quattro ore per prendere l'isola, dopo di che questa sarebbe stata bombardata, il Ministro degli interni ha telegrafato al governatore di Kio, ma non ha ricevuta risposta.

Le voci di sbarco degli italiani a Lemno sono smentite.

Tutti i cavi dell'Arcipelago, ad eccezione di quello di Mitilene, sono interrotti.

Come è formulata

la protesta della Russia

Pietroburgo 23 - La protesta della Russia contro la Turchia è assai energica e fu fatta sabato sera nei seguenti termini:

«Alla Turchia è lecito minare gli stretti; ma non di chiuderli. La Russia opponendosi, non intende di impedire alla Turchia di difendersi; bensì di richiamarla all'osservanza del diritto dei neutri».

La risposta della Turchia è attesa da un momento all'altro. Un vivissimo fermento si nota nelle sfere commerciali danneggiatissime dalla chiusura degli Stretti. Si ritiene nei circoli bene informati che la Porta entro due giorni ritirerà il provvedimento col pretesto che è cessato il pericolo.

UNA CATASTROFE IN UNA CHIESA

PARIGI, 23. Mandano da Carnoux all'Echo de Paris che durante i funerali della donna Laporte, il feretro era in chiesa sul catafalco circondato da certi accesi, quando ad un tratto una fiamma si levò dal feretro salendo fino alla volta della chiesa a una altezza di 12 metri. Avvenne un vivo panico. Da ogni parte si gridava: Si salvi chi può!

Alcune donne svennero e altre si precipitarono verso la uscita provocando una confusione generale, nella quale una decina di persone furono calpestate. E' risultato che un coro aveva comunicato il fuoco a una corona di celluloidi deposta sul feretro. Sei persone hanno dovuto mettersi a letto.

Un pellegrinaggio tedesco dal Papa

Habiltonica diversità di lingue

Roma 23. - Nell'aula del concistoro stamane il Papa ha ricevuto il pellegrinaggio di Colonia composto di 400 pellegrini e condotti da monsignor Richeu. Il Papa che non conosce il tedesco ha dato, ponendosi il saluto ai pellegrini nella loro lingua con effetto molto strano e pochissimo gustato dai pellegrini. Monsignor Richeu ha letto il suo indirizzo di occasione in latino e il Papa ha risposto in italiano ripetendo infine il saluto cristiano in tedesco. Fra tanta habilitonica diversità di lingue l'impressione è riuscita piuttosto fredda e tutta compassata. Il Papa ha ricevuto poi in privata udienza il comitato promotore. Per l'assenza del cardinale lesser questo pellegrinaggio ha perduto ogni importanza politica.

L'INCHIESTA SUL NAUFRAGIO DEL «TITANIC»

Le deposizioni dei superstiti

Washington, 23 - Nella sua deposizione dinanzi alla commissione senatoriale Franklin ha dichiarato: Le risposte dei nostri uomini dinanzi alla commissione non ci possono arrecare alcun danno.

Il peggio è che quello che possono dire non porterà a nulla di pratico. Durante l'interrogatorio è stato stabilito che il «Titanic» aveva una velocità inferiore di 4 miglia a quella del «Manritania» e del «Lusitania».

Il «Titanic» non era costruito per prove di velocità. Io non ho mai lasciato credere, ha detto Franklin, che esso dovesse battere dei records.

Un testimonia ha detto che al momento dello accidente la velocità del «Titanic» era di 21 nodi. Il quarto ufficiale del «Titanic», Roxhall, ha deposto che soltanto due imbarcazioni furono messe in acqua allorché la nave passò dinanzi alla commissione del Board of Trade a Southampton. Il teste descrive la collisione col'iceberg. L'urto debole lo dalla passerella potei vedere a mala pena il ghiaggio che galleggiava a circa 10 metri sotto la superficie della nave. Il suo colore era grigio. Fino a che affondò il «Titanic» Roxhall sparò del razzi per attirare l'attenzione di un oggetto che si trovava direttamente dinanzi a lui, a una distanza di 5 miglia e che sembrava una nave. Per ordine del comandante fece segnali chiedendo di venire immediatamente al soccorso del «Titanic», ma la nave non rispose e scomparve.

Bordini Antonio, gerente responsabile
Tip. Arturo Bosetti suc. Tip. Barbianco



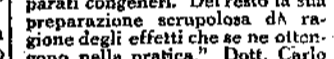
CONSERVAZIONE E RICUPERO DELLA SALUTE

Se è possibile, con qualche riguardo, mantenersi in salute ed evitare le malattie organiche a lento decorso, non è possibile invece sottrarsi alle malattie acute o infettive. Queste, dopo curate, lasciano l'ammalato esausto e quindi esposto ad ogni sorta di malianni. In tale condizione bisogna cercare e trovare subito il rimedio di sicura risorsa che infonda nuova vitalità a tutto l'organismo. Il parere di un medico in proposito è il seguente: «La

EMULSIONE SCOTT

non ha bisogno certamente del mio appoggio per mantenersi a quell'altezza alla quale è acclimata e che si è conquistata col valore dei fatti. Per conto mio posso dire che l'ho sempre usata nella mia pratica di nove anni, in quelle forme di astenie che susseguono alle malattie infettive, e che ne ho sempre ottenuto dei risultati meravigliosi, quali non ho mai potuto ottenere sperimentando preparati congeneri. Del resto la sua preparazione scrupolosa dà ragione degli effetti che se ne ottengono nella pratica». Dott. Carlo Menoni, Medico-Chirurgo, Gavorrano (Grosseto), 15 Maggio 1908. Rimane quindi stabilito che nella convalescenza di gravi malattie non vi è che la Emulsione Scott che abbia potere di risanare completamente l'organismo. Somministrare la Emulsione Scott ai convalescenti equivale servirli del mezzo più idoneo a raggiungere la guarigione. Bisogna però tenere presente che la emulsione da usarsi è quella di Scott, custodisci altra inevitabilmente fallirebbe alla prova. In ogni periodo della vita, dall'infanzia alla vecchiaia, la Emulsione Scott è il rimedio più efficace per la conservazione e il ricupero della salute.

La Emulsione Scott trovasi in tutte le farmacie



Avviso alle Famiglie

Grande Ristoratore Nazionale

Tel. N. 25 - UDINE - Tel. N. 25

Vendita per Esportazione

Vini da pasto padronali

delle migliori Cantine Venetesi

a Lire 1,35 al fiasco

— SERVIZIO A DOMICILIO —

I fiaschi vuoti alla restituzione si pagano in ragione di 10 cent. l'uno.

GIACOMO COSSUTTI

UDINE - Angolo Piazza Patriarcato

Biciclette d'ogni tipo

MACCHINE da CUCIRE

Armi da Caccia delle Prim. Fabb. di Liegi

Confezionamento e vendita cartucce da tiro e da caccia

Vendita a contanti ed a rate mensili

Alle gentili signore!

Au Grand Chic Paris

espone sui modelli

BLOUSES JUPONS ecc.

all' HOTEL ITALIA

oggi e domani.

SIETE ERPETICI?

Oggigiorno la parola erpetismo è passata di moda e tutte le manifestazioni erpetiche si attribuiscono all'acido urico accumulatosi nel proprio organismo. Comunque la pensiate curatevi per tempo e bene se non volete andare incontro ad eruzioni di scorza in diversi punti del corpo; o a delle manifestazioni secondarie, come angine, laringiti e granulazioni; e quando l'erpete attacca il sistema nervoso, a bronchiti ostinate, ad accessi d'asma, a dispepsie, gastralgie, emicranie, nevralgie e anche a paralisi. Chi libera con certezza dall'erpete, è la Purigina del Dr. Mazzolini, che infallibile nel ricambio organico, è di azione energica e sicura. Costa L. 8 la bott. per posta L. 8.70, due franchi per L. 16. Rivolgersi in Promonto St. b. Chimico Dr. Mazzolini, Roma Via Quattro Fontane N. 18. - In Udine: Deposito presso il laboratorio Farmaceutico Minisini.

CASA DI SALUTE PER SIGNORE

Lido d'Albaro - GENOVA

Villa isolata posta su amena collina in vista del mare.

Cura delle malattie utero-ovariche; cura dell'isterismo e delle molteplici neuropatie o psicosi femminili d'origine ginecologica; cura della sterilità; sezi-ne riservata per gestanti con complicità.

Rivolgersi: Per la parte sanitaria al Direttore Prof. Bossi (titolare della Cattedra Università di Ostetricia, Ginecologia e Clinica Ostetrico-Ginecologica - Via S. Giuseppe N. 35 - Genova T. 11.

Per la parte amministrativa alla Direttrice Maria Bertero - Via Panigalli N. 9 - Genova T. 1099.

FESTE DI VENEZIA

I Sigg. proprietari dei Restaurants

Pilsen - Vapore - Cappello Nero

Bonvecchiatti - Cavalletto

in vista dell'affluenza straordinaria di forestieri in occasione delle feste che avranno luogo a Venezia dal 22 al 28 aprile avvertono che i loro Restaurants saranno in condizione di fare un servizio speciale che continuerà a tutte le ore onde meglio soddisfare la loro numerosissima clientela.

Giov. Saporì - G. Barbieri C. Novati - F.lli Scattola.

ESANOFELE

GUARISCE LE FEBBRI DI MALARIA

15 GIORNI DI CURA

GUARIGIONE CERTA

F. BISLERI & C. MILANO

Le Pillole FATTORI

di CASCARA SAGGADA

sono senza rivali per guarire radicalmente la

STITICHEZZA

In vendita in tutto la farmacia del mondo e dai chimici G. FATTORI & C., via Montefiore, 16, MILANO.

- Scatola da 25 pillole L. 1 - Da 99 pillole (cura completa) L. 2. - I rivenditori devono rivolgersi alla Società Anonima «SALUS», Milano (T. Rivano) - Torino (F.lli Pansini) - Genova (Banchieri Sanmichele) - Venezia (Mantovani Ravetto) - Bologna (Ditta F. Pezzoli) - Novara (Tagliavacche e Vietti).

FERRO-CHINA BISLERI

TONICO

RICOSTITUENTE

DEL SANGUE

ACQUA DA TAVOLA

NOCERA-UMBRA

(SORGENTE ANGELICA)

VENDITA ANNUA

10.000.000 di bottiglie

RANMENTATEVI CHE LA

Bienorrhagia

si cura soltanto e in poco tempo con le

INIEZIONI e PERLE MORELLI

La più potente e accreditata cura antibienorrhagica ed antisettica delle vie urinarie.

Premiata con Medaglia d'Oro

Cura completa N. 1 e N. 2 L. 4 per posta L. 4.60 - Le PERLE L. 2.50

Venezia: Direttamente Farmacia: O. MORELLI.

UDINE: F. Comelli, Comessatti, Manganotti, G. B. Solero, Zuliani.

Fratelli BISSATTINI e Comp.

IMPIANTI TERMOSIFONI

Cucine con Termosifone

Caldaia "Ideal", con fiamma invertita

Grande economia di combustibile

Massima garanzia di lavoro

PREZZI CONVENIENTI

Preventivi - disegni e sopralluoghi GRATIS

UDINE - Via Aquileja, 45-47

Telef. 257

RUGGINI RICCARDO & C.

Impianti elettrici ad alta e bassa tensione

LUCE E FORZA

Officine elettromeccaniche

DEPOSITO MATERIALE

DINAMO E MOTORI DELLE MIGLIORI CASE NAZIONALI ED ESTERE

Garanzia assoluta

Via Mazzini N. 3 - Tel. 4.76 - UDINE - Via Aquileja N. 9.

FABBRICA

CAPPELLI PAGLIA

PER SIGNORA

Sorelle VERZA di Augusto

Si assume qualsiasi riduzione del genere

Recapito Negozio AUGUSTO VERZA

MERCATOVECCHIO - UDINE

VEDERE PER CREDERE

Per soli 20 giorni

Grande Liquidazione in CALZATURE

30 O/O DI RIBASSO

alla Calzoleria Nazionale

In VIA CAUROV, 38

Variato assortimento in tutti i tipi nazionali ed esteri

Scarpe da Uomo in cromo da L. 8.50 in più

» da Donna » 3.50 »

» da bambini e ragazzi » 0.90 »

Prezzi speciali per rivenditori all'ingrosso

Ida Pasquotti-Fabris

MODE E CONFEZIONI

Via Savorgnana, 5 - UDINE - Via Savorgnana, 5

Recentissimi arrivi in novità per signora

Specialità CAPPELLI per la Stagione Estiva

MANTELLI DA VIAGGIO - ARTIGOLI PER BAMBINI

DEPOSITO GUANTI DI PELLE

QUALSIASI MALATTIA DELL'APPARECCHIO RESPIRATORIO
 catarrhi acuti e cronici BRONCHITE TOSSI IN GENERE
 Viene prodigiosamente guarita
 Con le
Balsamiche Bolognesi
 Premiate all'Esposizione Internazionale Torino 1911



DEPOSITARI PER L'ITALIA
A. MANZONI & C. MILANO
BOETNER FARMACIA VENEZIA
DESTEFANI & F. VERONA
L. CORNELIO PADOVA
FARMACEUT. FRIULANA UDINE
 OGNI SCATOLA DI 60 PILL. E 225
 SCAT. DA 30 PILL. E 125

SI SPEDISCE ANCHE UNA
 SOLA SCATOLA
 MANDANDO L'IMPORTO CON SEMPLICE
 CARTOLINA VAGLIA

La réclame è il commercio

Ludwig Hiltnerachwegler, Adolf Bleichert & Co.
 G. H. M. H. Lichtenwegler, N. 11 bei Wels, O-Ö.
 Fabbrica Speciale di
MACCHINE PER FORNACI
 Pezzi di costruzione per impianti a corda metallica e per trasportatori - Impianti di trasmissione secondo i più moderni sistemi di costruzione.
 Proprio gabinetto d'analisi per l'esame della Pargilla, impiantato modernissimamente.

GRAND PRIX ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE TORINO 1911

ISCHIROGENO
 RIGENERAZIONE DELLE FORZE
 FOSFORO-FERRO-CALCE-CHINA-COCA-STRONINA

DI FAMA MONDIALE DI USO UNIVERSALE
 APPROVATO DALLA SCIENZA E DICHIARATO DALLA CLINICA
IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE, delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO
 Essendo sicuro alimento di risparmio, negli adulti mantiene alti i poteri fisiologici e ai bambini fornisce i principi necessari al normale sviluppo dell'organismo.
Nella SPOSSATEZZA, comunque prodotta, RIDONA le FORZE
GUARISCE: Neurastenia - Cloromania - Diabete - Debolezza di spine dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Lepra - Rachitismo - Scleremia - Malattia di stomaco - Sierofilia - Debolezza di vista - E anergico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e latenti.
 Una bottiglia costa L. 3 - Per posta L. 3.80 - 4 bottiglie per posta L. 12 - Una bottiglia monstre per posta L. 13 - pagamento anticipato, diretto all'Inventore Cav. ONORATO BATTISTA - Farmacia Inglese del Cervo - NAPOLI - Corso Umberto I. N. 119, palazzo proprio - indirizzo telegrammi: ISCHIROGENO - NAPOLI.
 Importante opuscolo sull'ISCHIROGENO - ARTERIE - GLICEROTERAPIA - IPROFINA, si spedisce gratis, dietro carta da visita. Non pubblichiamo i ringraziamenti, che giornalmente si pervengono, perché riteniamo essera poco serio lodarsi in pubblico con le espressioni dei guasti.

Il primo tonico - ricostituente preparato per riunire in una forma liquida e stabile i principali medicinali, che isolatamente presi riescono di poca efficacia, fu l'Ischirogeno, il quale, per i suoi effetti curativi sempre costanti, certi ed immediati, ben presto divenne così indispensabile nella pratica medica giornaliera, da rendersi di fama mondiale e di uso universale. E tale mirabile successo spinse altri a mettere in commercio, delle miscele, che sostituissero l'Ischirogeno, nelle apparenze e financo nei nomi, col prendere chi il tema ISCHI e chi la desinenza GENO. Ma gli imitatori non riuscirono nell'intento, dappoiché i mali guariscono con i rimedi autentici, e non con i paroloni. La fama e la diffusione del nostro preparato sono dovute alla sua reale ed immediata potenza curativa, la quale viene luminosamente comprovata dall'uso personale, che ne fanno Clinici e Scienziati Illustri di tutto il Mondo, e dall'insuperabile unico primo premio che nell'Esposizione Internazionale di Torino 1911, è stato assegnato al solo Ischirogeno. Da tutte le specialità farmaceutiche esposte e premiate con onorificenze di gradi inferiori, quali il Gran Diploma d'Onore, la Grande Medaglia d'Oro, d'Argento, ecc.

L'ISCHIROGENO è iscritto nella prima Edizione della FARMACOPEA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA. - Approvato ed adottato dalla Direzione di Sanità Militare, viene somministrato anche ai nostri Militari della Colonia Eritrea e della R. Marina.

Vendesi in tutto il mondo - Chiederlo nelle buone farmacie - Pedigree la marca di fabbrica, la quale, unita al ritratto dell'autore, è applicata sul cartoncino del flacone, di cui, a richiesta del sig. Dottori, qui a lato si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.

AMARO BAREGGI

È il più efficace RICOSTITUENTE TONICO DIGESTIVO raccomandato da celebrità mediche, perchè non alcoolico. L'illustre Prof. Achille De Giovanni senatore del Regno ebbe a dichiarare:
 «Ho sperimentato il Ferro China Rabarbaro Bareggi ed ho trovato che serve come ottimo Tonic, che è gradevolissimo mentre ha il pregio di non essere alcoolico nel senso che non produce le solite molestie dell'alcool. - Firmato Prof. De Giovanni.»

CREMA MARSALA ALL'UOVO

È il sovrano di tutti i nutrienti ed il più potente RIGENERATORE delle forze fisiche, perchè la sua composizione principale TUORLO DI UOVO E MARSALA VERGINE sono i coefficienti migliori per una buona e salutare nutrizione. Viene preferito a tutti gli altri preparati e raccomandato dai medici ai deboli, ai convalescenti, alle puerpere, ed ai bambini di deficiente nutrizione perchè senz'alcool. Trovansi in tutte le farmacie, drogherie e liquoristi.

DEPOSITO PER UDINE alle Farmacie GIACOMO COMMESSATI - ANGELO FABRIS e BONORA & SONVILLA

E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA

FERNET-BRANCA
 AMARO TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO
 Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano
 I soli ed esclusivi Proprietari del segreto di fabbricazione.

Guardarsi dalle Contraffazioni | Esigere la Bottiglia d'Origine

AGENZIE in ITALIA:
 ROMA Via Lata al Corso, N. 6
 GENOVA Via es. Giac. e Filippo, 17
 TORINO Via Orfano Num. 7 (Palazzo Barolo)

AGENZIE con:
 Stalimenti propri a CHIASSO per la Svizzera
 a NICE per la Francia e Colonie
 a S. LUDWIG per la Germania
 a TRIESTE per l'Austria-Ungheria

Altre SPECIALITÀ della Ditta: VIEUX COGNAC SUPÉRIEUR | CREME LIQUORI | GRAN LIQUORE GIALLO "MILANO" | SCIROPPI CONSERVE | VINO VERMOUTH

Concessi onari Esclusivi per la vendita del FERNET-BRANCA nell'AMERICA del SUD C. F. ROFFER e C. - GENOVA | nella SVIZZERA e GERMANIA G. FOSSATI - CHIASSO e S. LUDWIG | nell'AMERICA del DORN L. GANDOLFI e C. - NEWYORK

32 anni di trionfale successo
DENTI BIANCHI E SANI
 Rinomati Dentifrici
PASTA E POLVERE

VANZETTI TANTINI
 MEDAGLIA D'ORO
 Esposizioni Internazionali di Milano 1906 e Torino 1911
 Sono falsificati se mancanti della Marca di Fabbrica qui contro
LIRA UNA OVUNQUE

FRANCA a domicilio si riceve tanto la POLVERE, come la PASTA VANZETTI inviando l'importo a mezzo vaglia a CARLO TANTINI, Verona, senza alcuna aumento di spesa per ordinazioni di tre o più tubetti in scatole, aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

Le necrologie per il PAESE,
 come per i giornali di Venezia «Adriatico» o «Gazzetta di Venezia» nonché per gli altri d'Italia, come «Corriere della Sera», «Secolo», «Tribuna» ecc. ecc. si ricevono esclusivamente all'Ufficio di Pubblicità.
Haasenstein & Vogler
 Via Prefettura, N. 6
 Il pubblico col nostro mezzo si risparmia il tempo e l'incomodo di scrivere e telegrafare ai singoli giornali senza alcuna spesa in più.
 Le necrologie dei giornali hanno ormai soppiantato definitivamente l'uso delle partecipazioni a stampa, perchè risparmiano un lavoro spiacevole quale quello di rammentare e scrivere agli indirizzi di amici e conoscenti, e tolgono il pericolo di spiacevoli involontarie omissioni, così reventi in sì dolorose circostanze.

F. COGOLO, callista
 estirpatore dei CALLI
 ATTESTATI DI PRIMARI PROFES. MEDICI
 Via Savorgnana - UDINE
 A richiesta si reca anche in Provincia.

BERTOGLIO LODOVICO
 UDINE
 Via Mercatovecchio, 4 e 19 e Via del Monte, 6

Premiata Fabbrica OMBRELLI e OMBRELLINI
 alle Esposizioni Internazionali di Parigi, Londra, Roma

ASSORTIMENTO bastoni da passeggio - Ventagli - Portafogli - Portamonete ecc. - Chincaglierie - Pellicerie - Profumerie - Specialità oggetti per fumatori - Scarpe - Valigiera di tutta novità - Borse e Borsette di pelle - Giacottoli - Articoli per regali.

PROPRIA FABBRICA CERCHI PER STACCI e FORMAGGI
 VELI PER STACCI e BURATTI - COLLI - POLSI - GRAVATTE
 SI COPRONO FUSTI VECCHI D'OMBRELLI e OMBRELLINI CON STOFFE DI QUALUNQUE GENERE
 A richiesta si fabbrica ombrelli e ombrellini d'ogni specie
 Riparazioni in genere - Vendita all'ingrosso e al dettaglio
 GRANDI DEPOSITI DI CAPELLI delle migliori Fabbriche Nazionali ed Estere
PREZZI MODICISSIMI